Società Canavesana Servizi

Nuovo sistema di raccolta nel Comune di Banchette – disponibili i primi dati sull'andamento dei rifiuti

Ad aprile di quest'anno è partito un nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Banchette, un progetto pilota sia per il Comune che per la Società Canavesana Servizi che, se i dati positivi verranno confermati nel lungo periodo, spera di poter allargare anche ad altri territori.

I risultati del primo trimestre (non considerando il mese di avvio, aprile, che ha richiesto ovviamente un periodo di rodaggio iniziale sia da parte dei cittadini che della stessa società di raccolta) sono più che confortanti. Se rapportati al primo trimestre 2022 (con il vecchio sistema), i mesi di maggio, giugno e luglio a pieno regime hanno aumentato la percentuale di raccolta differenziata da una media del 64,03% al 76,87. Se poi confrontiamo i dati dello stesso trimestre del 2021, i dati attuali trovano ulteriore conferma, con un aumento di oltre 11 punti della percentuale di differenziata.

L'aumento di questa quota si traduce parallelamente in una riduzione del rifiuto indifferenziato prodotto da ciascun cittadino che, rispetto agli stessi tre mesi dello scorso anno, si è ridotto quasi del 60%. "Il progetto nasce dalla necessità di migliorare le performance ambientali del nostro Comune, aggiunge il sindaco di Banchette Antonio Mazza, e in questi primi mesi risulta evidente che c'erano degli ampi margini di miglioramento nella gestione dei rifiuti. I nostri cittadini, superato un primo momento di adattamento, fisiologico quando si rompono delle abitudini consolidate, stanno rispondendo in modo responsabile e in un'ottica di massima collaborazione. Noi amministratori ci siamo messi in gioco in prima persona, creando un gruppo di gestione delle emergenze per intervenire tempestivamente in risposta alle richieste dei cittadini e alle eventuali difficoltà. Sono in dirittura d'arrivo gli ampliamenti che avevamo già previsto in fase di progettazione del sistema in aree ad alto tasso di conferimento. Speriamo di continuare con il percorso tracciato in questi mesi".

Ma facciamo un passo indietro. Perché proprio il comune di Banchette per l'attuazione del progetto? È una zona di grande passaggio, raccogliendo anche rifiuti provenienti da cittadini di altri Comuni, aveva livelli di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato pro capite non rispettosi dei limiti imposti dalla Regione Piemonte e numerosi contenitori dei rifiuti lasciati perennemente su suolo pubblico, facilitando ancor più l'accessibilità da parte di utenti esterni e l'abbandono. Da qui la volontà di costruire un progetto di cambiamento con Società Canavesana Servizi.

Il nuovo sistema di raccolta, utilizzando le isole ecologiche già esistenti, ha previsto la sostituzione dei precedenti contenitori in uso con nuove campane stradali per la raccolta di plastica, metallo, vetro, carta e indifferenziato, apribili con una chiavetta elettronica distribuita dal Comune solo ai residenti e alle attività commerciali e produttive con sede in Banchette. Gli unici contenitori rimasti invariati sono quelli dell'organico. La chiavetta ha una duplice funzione: permette solo ai residenti di Banchette di utilizzare i nuovi contenitori e consente un monitoraggio costante della frequenza e tipologia di conferimento effettuata da ogni nucleo familiare.

Società Canavesana Servizi

"Il progetto di Banchette è strategico per la nostra Società, sottolinea il direttore generale di SCS Andrea Grigolon, perché ci permette di sperimentare nuove strategie nella direzione di un continuo miglioramento nella gestione dei rifiuti del territorio. La nostra è una società operativa e compito fondamentale è quello di valutare, in stretta collaborazione con i Comuni soci, tutte le iniziative che possano andare in questa direzione, in un'ottica di tutela e crescita continua della comunità in cui viviamo e lavoriamo. L'obbligo di utilizzo del sacco arancione SCS per l'indifferenziato in alcuni Comuni o l'introduzione in tutte le manifestazioni e feste dei contenitori della raccolta differenziata, la capillare diffusione dei laboratori di educazione ambientale nelle scuole sono tra le tante iniziative che mirano a creare una vera e propria cultura sulla corretta gestione dei rifiuti. Graduali, ma importanti, segnali di miglioramento".